

Il Presidente osserva come questa proposta verrà più acconcia quando il Consiglio abbia determinato il modo di passaggio; indi invita l'ingegnere Pastorino a mettere in chiaro la differenza nell'altezza del rilevato.

L'ing. Pastorino dà spiegazioni da cui risulta, che il progetto della società presenterebbe un rialzo di due metri, maggiore per un breve tratto di quello della Commissione.

Dopo altre poche osservazioni il Presidente mette a partito il seguente ordine del giorno, che viene approvato ad unanimità meno due.

« Che il Consiglio Comunale debba fare istanza presso il Governo del Re, affinchè nella costruzione del tratto di ferrovia che mette capo alla stazione venga osservato il tracciato od il sistema risultante dal progetto Pastorino, e qualora venisse dimostrato che la società costruttrice non potesse sottrarsi all'obbligo di costruire gli archi in muratura a sostegno della ferrovia, là dove sono indicati nel progetto anzidetto, conferisce facoltà al potere esecutivo di aprire trattative colla società e coi suoi rappresentanti per fissare i corrispettivi che le fossero dovuti. »

Viene quindi in discussione l'impianto dell'Enologica. Il Consigliere Borelli, relatore dalla Commissione creata *ad hoc*, legge la sua relazione da cui rilevasi un bel nulla di concreto, non avendo la Commissione voluto prendere impegni di sorta. Il Presidente, per norma dei Consiglieri assenti nella precedente seduta, espone brevemente la condizione delle cose.

Apertasi la discussione il Consigliere Scati ravvisa opportuno per il Consiglio di non intervenire fra le società anzidette. Osserva come non si abbiano dati certi sulla loro solidità, e sebbene apprezzi tutto il valore delle parole del Presidente, vuole la questione si maturi.

Viotti, con un lungo discorso alquanto sibellino, vuole dimostrare i vantaggi d'unirci alla società di Genova.

Anco il Borreani voterà per la società Genovese, come quella che offre maggiori vantaggi,